

Palermo, 3 dicembre 1892.

Illustrissimo sig.^{to} Commendatore,

Ho ricevuto dall'illustre sig.^{to} Presidente della Società Geografica Italiana una cortesissima lettera di accompagnamento alla bella medaglia di argento che, con somma bontà e contro ogni mio merito, il Consiglio direttivo della Società volle attribuirmi. Pur avendo fatto il mio dovere ringraziando l'illustre sig.^{to} Presidente ed il Consiglio direttivo, sento dovere alla S. V., più che ad altri, l'altissimo onore fattomi; e ritenendolo, com'è in realtà, una manifestazione gentilissima della benevolenza Sua verso di me, torno ad esprimere i sensi della mia profonda gratitudine ed immutabile devozione. Qualunque comando che mi venga dalla S. V. io reputo favore e dono prezioso; ed in quel poco che feci per la Società Geografica ebbi scopo precipuo di contentare il desiderio di V. S. e di far degnamente figurare la nobile Associazione. Riuscendo in questo, come meglio seppi e potei, la mia soddisfazione era completa; ma la bontà Sua volle oltrepassar i

limiti di ogni mia aspirazione proponendo la
bella onorificenza pervenutami. Immagini perciò
come e quanto me Le sento grato ed obbligato; e
se le mie parole sono insufficienti ad esprimere i
miei sentimenti, non dubito punto che Ella non
saprà, come sempre, benevolmente interpretarli.

Colgo la occasione per chiedersi se per caso
si trovasse disponibile qualche discreto crono-
metro, e per quale prezzo potrebbe cedersi.

Gradisca, illustre sig. Commendatore, gli
omaggi miei e quelli di mia moglie e fa-
miglia tutta, e gli auguri di ottima salute
e crescente prosperità.

Mei comandi e mi creda

Della S. V. ^{mo} Illmo

^{mo} Librario
Sig. Comm. Prof. P. Tacchini
Roma

Dev. ^{mo} ubb. ^{mo} obbl. ^{mo} sero

G. de Lisa